

CONVEGNO

**La difesa del patrimonio forestale a 10 anni dal
decreto-legge 4 agosto 2000 n. 220, che ha introdotto
il reato di incendio boschivo nel Codice Penale.**

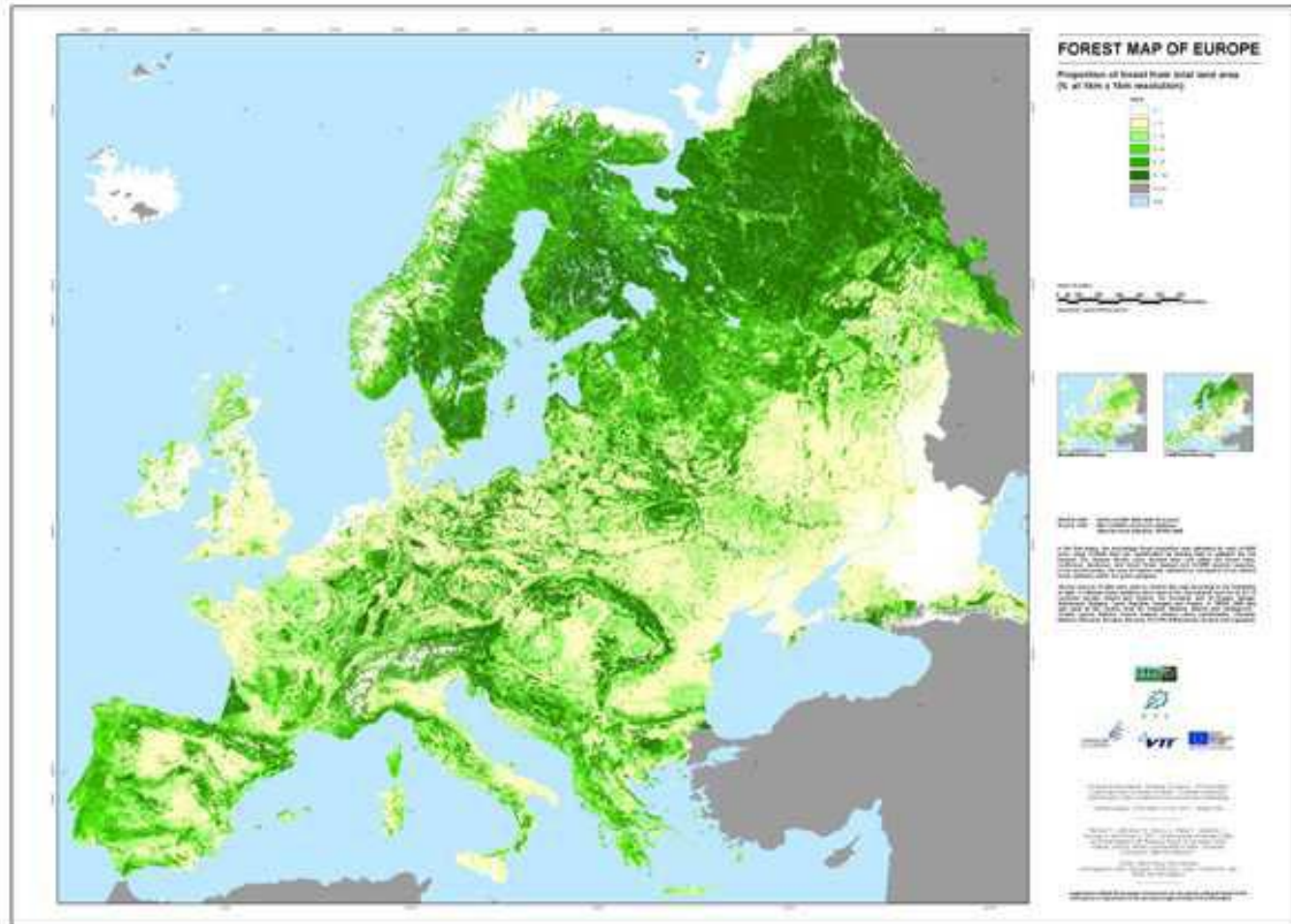
Roma – 27 luglio 2010

Istituto della Enciclopedia Italiana

Dr. Claudio GARRONE – FederelgnoArredo

Associazione Forestale Italiana

Italia: da “un paese ricco di foreste povere” ad un paese ricco di foreste fuori mercato e non gestite”




LA GESTIONE FORESTALE e GLI INCENDI BOSCHIVI



- Gli incendi boschivi sono un problema complesso che richiede il superamento della frammentazione nell'approccio e nella gestione
➔ visione globale della "questione" incendi.
- Necessario sviluppare modelli più efficaci in cui prevenzione e lotta siano sempre più integrati, amalgamati, uniti per la più efficace azione di tutela del patrimonio forestale, della biodiversità e dell'ambiente in generale.
- In altre parole.....


LA GESTIONE FORESTALE e GLI INCENDI BOSCHIVI

- L'unico elemento direttamente modificabile rispetto al comportamento del fuoco, è il combustibile: modificabile, in termini di quantità, distribuzione spaziale e composizione.
- Le caratteristiche dei combustibili influenzano in modo determinante il comportamento e gli effetti del fuoco: elemento tra i più importanti nella valutazione di pericolo e vulnerabilità
- Interventi di riduzione del combustibile  minore severità del fronte di fiamma (Agee *et al.* 2000; Omi e Martinson 2002; Pollet e Omi 2002; Martinson e Omi 2003; Agee e Skinner 2005).
- La gestione dei combustibili forestali è l'unico strumento preventivo che può essere adottato per ridurre il rischio d'incendio, dato che non è possibile intervenire né sul fattore meteorologico né sul quello topografico.
- Es. In Spagna, USA, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa: intervento proattivo di gestione del combustibile forestale svolta dagli stessi proprietari fondiari + sostegno e guida di tecnici forestali **APPROCCIO DI "AUTO PROTEZIONE"** (Grillo *et al.* 2008) → anche serie di benefici indirettamente acquisiti o *landscaping goals* (Randall *et al.* 2005).

PREVENZIONE SELVICOLTURALE

- Più spazio alla prevenzione e alla selvicoltura realizzando condizioni affinché il bosco e lo spazio rurale in genere siano meno percorribili dal fuoco, anche ricorrendo alla ricostituzione dei boschi danneggiati.
- Selvicoltura e prevenzione degli incendi, quindi, significa curare il bosco: un bene con il quale ci si troverà sarà sempre più a contatto, come insostituibile strumento per migliorare la qualità della vita, per contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e per riscoprire “la valenza socio-economica dei nostri boschi → importanza del **PRESIDIO DEL TERRITORIO**.
- **SELVICOLTURA PREVENTIVA**: variazione dei modelli di combustibile differenti intensità del fronte di fiamma → variazione della resistenza alla propagazione del fuoco + maggiore percorribilità da parte delle squadre di estinzione (Iovino *et al.*, 2005) → Integrazione tra lotta e gestione attiva e sostenibile dei territori (NON SOLO ESTINZIONE MA PREVENZIONE SELVICOLTURALE).

PREVENZIONE SELVICOLTURALE

- La gestione selvicolturale finalizzata alla **RIDUZIONE DEL RISCHIO D'INCENDIO** rappresenta evidentemente uno degli strumenti più validi per affrontare efficacemente il problema incendi boschivi (Xanthopoulos *et al.* 2006)  sviluppare opportuni **INDIRIZZI SELVICOLTURALI A FINI A.I.B.** nell'ambito degli interventi di gestione ordinaria.
- **Prima generazione dei Piani A.I.B.**
L'esperienza maturata permette di evidenziare la particolare necessità di sviluppare un metodo partecipato di pianificazione e di sviluppare il ricorso concreto alla prevenzione, in particolare, appunto, quella di tipo selvicolturale.

LA GESTIONE FORESTALE e GLI INCENDI BOSCHIVI

- L'incremento e i flussi demografici, i cambiamenti socio-economici e il mutato rapporto uomo-bosco hanno contribuito alla riduzione delle attività selvicolturali, hanno portato al cambiamento di uso del suolo di vaste superfici (Agnoletti *et al.*, 2006), con aumento della biomassa combustibile e maggiore predisposizione al passaggio del fuoco. In particolare i cambiamenti nelle caratteristiche della popolazione delle zone rurali, che hanno perso la cultura del bosco e che utilizzano il territorio agro-forestale prevalentemente a scopo residenziale, costituiscono un elemento di grande rilevanza, in particolare per le zone di interfaccia urbano-foresta.



L'idea del progetto del Restauro del bosco

IL PROGETTO RESTAURO DEL BOSCO

- ***Restauro del bosco: un investimento sociale - Occupazione, ambiente, produzione.***
 - Predisposto ed ideato da **FederlegnoArredo** (attuazione concreta delegata all'**Associazione Forestale Italiana**),
 - Presentato per la prima volta presentato nel corso di un Convegno tenutosi a Parma nel "lontano" 15 novembre 1997.

OBIETTIVO SPECIFICO: Gestione, cura, valorizzazione e miglioramento degli oltre 3,5 milioni di ha di bosco ceduo presenti in Italia, in termini di sostenibilità e sviluppo socio-economico:

OBIETTIVI INTERSETTORIALI (tratto dal documento ufficiale del 1997):

- sistemare i boschi, per migliorare l'ambiente, fortificare il territorio, ridurre drasticamente il pericolo di incendi;
- verificare ed attuare, laddove possibile, la conversione ad alto fusto;
- MATERIA PRIMA per l'industria nazionale, in particolare per quella dei pannelli, che ricopre un ruolo fondamentale nel panorama produttivo del settore; nonché per produrre calore, energia, compost naturali per l'agricoltura;
- aumentare l'occupazione, favorendo la creazione di imprese di giovani, in grado di diventare imprenditori di se stessi e di impegnarsi in un'attività soddisfacente (e per quanto abbiamo anche uno specifico accordo con l'Imprenditoria giovanile);
- sviluppare altre attività economiche legate alle c.d. PRODUZIONI SECONDARIE del BOSCO (frutti del sottobosco, funghi, fauna, agriturismo, ecc.)





SINTESI DEGLI OBIETTIVI INTERSETTORIALI

- **AMBIENTALI:**

Prevenzione e riassetto del dissesto idrogeologico;
Prevenzione degli incendi boschivi
Mitigazione cambiamento climatico
Tutela della biodiversità
Salubrità ambientale
Fruizione turistica , con particolare riferimento

- **SOCIO-ECONOMICI:**

Recupero e promozione della **cultura del bosco e del legno;**

- integrazione del sistema forestale all'interno del sistema economico generale  contributo concreto all'ottimizzazione ed alla tutela delle risorse di ogni territorio, alla produzione locale svilupparsi della produzione, alla creazione di **nuova imprenditorialità e occupazione locale**  contributo alla diminuzione della fortissima dipendenza dall'estero delle nostre imprese per la materia prima (> 80 %).
- Promozione dell'utilizzo delle specie forestali minori.
- Sviluppare altre attività economiche legate ai frutti del sottobosco, alla fauna, al turismo ed in particolare all'agriturismo  Valorizzazione delle risorse locali attraverso **organizzazione e sviluppo di una filiera LOCALE**  **LEGNO A KM ZERO**
- Produzione di energia da fonti rinnovabili

IL PROGETTO RESTAURO DEL BOSCO

- Progetto impostato - fin dall'inizio - sulla base di **contatti con le Regioni** (competenza completa in materia forestale e possibilità di decidere interventi) attraverso apposite **Convenzioni**.

Convenzioni FIRMATE

- Basilicata
- Emilia - Romagna
- Provincia di Genova
- Veneto
- Lazio

Convenzioni IN VIA DI DEFINIZIONE:

- Friuli Venezia Giulia
- Liguria
- Toscana

- **STRATEGIA DI FONDO** è: mettere al centro dell'attenzione -in ogni Regione- il settore legno per i suoi riflessi sull'ambiente, sull'imprenditoria locale e nazionale → in una parola: sviluppo socio-economico ed ambientale dei territori.

IL PROGETTO RESTAURO DEL BOSCO

- **Progetti in atto a seguito delle Convenzioni**

- *Basilicata*

Valorizzazione della filiera foresta - legno - arredo dei boschi della Comunità Montana del Vulture (Provincia di Potenza)

Gestione integrata della Foresta demaniale Lata (Comune di Laurenziana - Provincia di Potenza)

- **Realizzazioni:**

In Campania sono nate tre mini-aziende collegate ad una importante realtà produttiva nel settore dei pannelli, per fornire in esclusiva materia prima risultante dalla pulizia dei boschi.

La vera sfida forestale..... e non solo

• *Carbon sink*



Carbon stock



Biodiversità

